

La prima riunione dei plenipotenziari turchi e balcanici a Cialtaglia

Continuerà la guerra durante i negoziati - Il Bosforo custodito dall'Europa

IL NUOVO TRATTATO FRA L'ITALIA E IL GIAPPONE

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

In cerca di pace

ROMA, 25. — Il Messaggero di stamane intitola il suo articolo di fondo: «In cerca di pace» e dice: Se la notizia che ci mandano a Vienna è vera, il primo effetto evidente della visita dell'arciduca Francesco Ferdinando all'imperatore, sarebbe un nuovo passo di comune accordo a Pietroburgo. Se l'imperatore si muove, segno è che la Germania è più che mai decisa a tentare ogni mezzo per assicurare la pace europea, segno è che Guglielmo dopo aver dato segno di moderazione all'arciduca Francesco Ferdinando, cercò di ottenere in seguito un atteggiamento dall'Austria che faciliti la composizione amichevole di ogni vertenza sui Balcani.

La cronaca odierna non è ricca di notizie importanti. Si direbbe che ieri la diplomazia abbia festeggiato la domenica riposando, ma continueranno con l'alta tensione le polemiche giornalistiche sulle domande dell'Austria e sulle quelle della Serbia, sull'autonomia albanese e sul porto adriatico. Ad ascoltare le voci di alcuni giornali viennesi, si direbbe che siamo alla vigilia di una nuova e grande guerra. Ci risulta invece che nelle sfere ufficiali predomina un relativo ottimismo, perché i passi conciliativi della Germania, dell'Italia, dell'Inghilterra e della Francia pare che abbiano avuto un qualche effetto.

Anche l'on. Bettolo abbia affermato che se la Serbia vuole assolutamente un porto commerciale che consenta all'Italia di aprirsi una via di espansione economica dall'Adriatico al Danubio, nulla di meglio si potrebbe desiderare. Interesse a che Vailona, il grande porto militare dell'altra sponda resti all'Albania autonoma. Un comunicato ufficioso assicura che l'Italia continua a mettere in opera la sua influenza per assicurare alla Serbia tutte le concessioni che metteranno assolutamente fuori di dubbio la sua indipendenza economica e pare che questo lavoro non debba essere sterile di buoni risultati. Speriamo che così sia e speriamo che questi risultati non verranno a verificarsi con troppa lentezza.

La tensione d'animo è tale, che ogni ulteriore ritardo nella soluzione del conflitto austro-serbo-albanese può mettere in pericolo la pace europea a dispetto degli scongiuri del congresso socialista di Basilea contro la guerra.

La posizione dell'esercito turco minacciata Il ripiegamento bulgaro si considera come una vittoria ottomana 5000 morti di colera

COSTANTINOPOLI, 25. — Un personaggio competente del quartier generale turco assicura che la situazione dell'esercito turco è molto migliorata. I combattimenti del 16, 18, 19 corrente costituiscono un gran successo per l'esercito ottomano. I bulgari furono respinti ma è impossibile sapere fino dove. Sembra però che essi occupino ancora la città di Cialtaglia.

Secondo informazioni attribuite a personalità bulgare la situazione dell'esercito bulgaro non sarebbe buona. I prigionieri hanno i loro abiti a brandelli e narrano che negli ultimi giorni essi non mangiavano. La paura del colera nell'esercito turco è considerevolmente diminuita. Ma anche nei primi giorni della comparsa la mortalità era grande e si ritiene che complessivamente siano morti per colera cinque mila soldati. Il miglioramento della situazione dell'esercito turco permetterà alla Porta di insistere per ottenere delle buone condizioni di armistizio e di pace. Si dice che in ogni caso la Porta non consentirà allo sgombero delle linee di Cialtaglia e chiederà per la conclusione della pace di poter conservare una parte dei vilayeti di Adrianopoli. L'addetto militare austro-ungarico è partito per il quartiere generale.

Una notizia prematura

PARIGI, 25. — Il Figaro pubblica un dispaccio del suo corrispondente da Berlino il quale dice che a Cialtaglia è stato concluso un armistizio per ottogiorni.

Il primo incontro dei plenipotenziari

COSTANTINOPOLI, 25. — Reichid Pascià parte questa notte per il quartiere generale come plenipotenziario per le trattative. Nei circoli bene informati si crede che la Turchia non consentirà ad un armistizio se non nel caso che i bulgari presentino condizioni accettabili. In caso contrario continueranno la guerra, pur trattando nel frattempo le condizioni della pace. Il consigliere legale Chadam Bey che si trovava al quartiere generale ne è stato richiamato dalle autorità. Egli non prenderà parte alle trattative.

LONDRA, 25. — Telegrafano da Costantinopoli al Daily Mail che i negoziati per un armistizio cominceranno oggi in una località presso la città di Cialtaglia.

COSTANTINOPOLI, 25. — Il consiglio dei ministri tenutosi ieri per stabilire le istruzioni che debbono servire di base ai negoziatori dell'armistizio e della pace durò fino alle ore 22. Prima che il consiglio finisse, Reichid Pascià riparlò nel quartiere generale.

Secondo il giornale numerose donne servirebbero come volontarie tra i cavalieri curdi giunti sulla linea di Cialtaglia.

COSTANTINOPOLI, 25. — Le voci relative alla conclusione dell'armistizio sono infondate. Gli ufficiali turchi e bulgari devono incontrarsi oggi per fissare il luogo di riunione dei plenipotenziari.

SOFIA, 25. (ore 12.40). — Il primo incontro fra i plenipotenziari turchi e bulgari incaricati di concludere un armistizio avrà luogo oggi all'una pomeridiana a Baltehtikeni nella zona neutra presso Bujuk Tchemedje. (Stefani).

L'intimazione della stampa bulgara

SOFIA, 25. — Il Mir dice che la maggior parte delle truppe alleate che operano sul teatro della guerra dell'ovest sono già libere. Se le trattative per un armistizio non daranno gli attesi risultati la presa di Costantinopoli diventerà inevitabile. Le truppe si reicheranno in Tracia ove gli eserciti alleati fraternizzeranno. Così le truppe bulgare serbe e greche entreranno insieme nella capitale ottomana.

Il giornale soggiunge: «Ricordiamo però che ciò avverrà soltanto se i negoziati non daranno i risultati chiesti».

L'indennità richiesta dalla Bulgaria

e la linea del nuovo confine

PARIGI, 25. — Il Figaro riceve da Sofia: Sembra confermata la notizia che la Bulgaria chiederà una indennità di guerra di 29 milioni di lire turche: a titolo di compenso essa si assumerà una parte del debito pubblico ottomano, in proporzione dei territori occupati. Sembra pure confermata che la frontiera futura della Turchia seguirà la linea: Midia, Ciorlu, focola Maritza».

I distaccamenti italiani a Pera e a Galata

Quattro navi da guerra italiane

e una nave ospedale

COSTANTINOPOLI, 25. — La difesa dei quartieri europei di Galata e Pera è stata affidata ai distaccamenti italiani in 2 settori, cioè nel quartiere delle ambasciate e nel quartiere Pancaldi. Inoltre fu dato loro l'incarico di assicurare le comunicazioni tra i due settori stessi e il mare. I reparti italiani sono accampati al Taksim a Galata Serai.

Nel porto di Costantinopoli oltre le navi Benedetto Brin, Emanuele Filiberto, Coatit, e l'incrociatore ausiliario Bosnia trovatisi le navi ospedale. Il Re d'Italia armata dalla regia marina che è già da parecchi giorni in funzione come unica nave ospedale nella flotta internazionale.

La Porta insiste

per il ritorno a bordo dei marinai europei

COSTANTINOPOLI, 24. — Stasera è stata tenuta presso il decano del corpo diplomatico, marchese Pallavicini, una riunione degli ambasciatori nella quale è stato deliberato sulla nota della Porta, la quale chiede che i marinai sbarcati tornino a bordo delle loro navi, perché nessun disordine poteva avvenire nella capitale.

Gli ambasciatori non hanno preso alcuna decisione definitiva. Si crede però che il rimbarco sarà deciso presto.

Una grave minaccia contro i Dardanelli

COSTANTINOPOLI, 25. — Turghut Chefskel Pascià fu incaricato del comando delle truppe concentrate nella regione di Gallipoli per respingere un'attacco eventuale combinato. I greci e bulgari contro i forti dei Dardanelli.

I Dardanelli sono sempre aperti

LONDRA, 25. — Il Lloyd ha ricevuto un dispaccio da Costantinopoli secondo cui il passaggio dei Dardanelli è aperto. (Stefani).

Il colera a Costantinopoli fa gravi progressi

COSTANTINOPOLI, 25. — L'epidemia di colera fa gravi progressi a Costantinopoli. La statistica ufficiale annunziava mercoledì 28 casi e 12 decessi tra gli emigranti, e 15 casi e sei decessi tra la popolazione. Si calcola che un centinaio di giovani turchi siano stati arrestati.

La nave turca silurata da una torpediniera bulgara

COSTANTINOPOLI, 24. (Via Costanza). — Si hanno i seguenti particolari sull'affondamento dell'Hamidiè. Una torpediniera bulgara ha colpito l'Hamidiè alla prua cagionandole gravi avarie. Un rimorchiatore mandato in suo soccorso l'ha trovata a 4 o 5 miglia di distanza dall'entrata del Bosforo e la ha rimorchiata a Buikdere e poscia alle 8 antimeridiane nell'arsenale del Corno D'Oro dove è entrata immediatamente nel bacino. La prua dell'Hamidiè era sommersa e l'acqua giungeva al ponte, sino alla base del funaiolo. Soltanto la poppa della nave emergeva. Si dice che l'Hamidiè è completamente inutilizzato.

Non è affatto confermato che l'Hamidiè abbia affondato due torpediniere bulgare.

Un complotto degli ufficiali turchi contro il governo ellenico a Salonico

ATENE, 25. — L'Agenzia d'Alene pubblica: «Le autorità greche di Salonico scopersero un grave complotto degli ufficiali turchi prigionieri, organizzato allo scopo di sovvertire l'ordine attuale del paese abusando d'una clausola del protocollo di resa essi si utilizzavano i passaporti dei profughi della Turchia a vantaggio dei soldati prigionieri mirando a formare bande per turbare l'ordine».

Tra questi ufficiali vi è il noto dottor Nazim bey, uno dei promotori della rivoluzione turca che era rimasto a Salonico come partecipante della Mezzaluna rossa. In seguito a tale scoperta si decise che gli ufficiali turchi prigionieri si trasporteranno tutti in Grecia.

GIORNATA DIPLOMATICA A BELGRADO

Il via vai fra i prigionieri turchi

Il bottino di 100 mila fucili

BELGRADO, 25. — La giornata è stata caratterizzata da diversi colloqui diplomatici, specialmente tra i ministri di Inghilterra e di Austria-Ungheria. Il sottosegretario di stato Jovanovic ha avuto pure un lungo colloquio alla sera col Ministro di Russia. Si attende la notizia dell'arrivo delle truppe serbe a Durazzo che si ritiene vi siano giunte ieri. La Tribuna annunzia la emissione dei nuovi francobolli del giubileo nel quale è rappresentato il sovrano serbo con vedute delle città riconquistate. Il giornale annunzia che sono stati verificati tra i prigionieri turchi alcuni casi di vaiuolo. Sono state prese tutte le precauzioni necessarie per arrestare l'epidemia che del resto non si è estesa dopo i primi casi constatati. L'armata militare di Krajevatz è stata preavvisata dell'arrivo di 100 mila fucili a tiro rapido presi ai turchi.

La marcia dei serbi su Durazzo

CETTIGNE, 24. — Ieri le truppe

serbe che si dirigono verso Durazzo avendo incontrato qualche battaglia.

di Nizzam che oppose loro resistenza hanno impegnato una battaglia e respinto il nemico in disordine. L'avanguardia montenegrina ha occupato una gran parte della montagna di Kacatz per cui si avanza l'ala destra della divisione Martinovic.

Le cannonate a Scutari

RIEKA, 25. — Stamane di buona ora è udito un violento cannoneggiamento dalla parte di Scutari. Corre voce che le batterie turche che difendono la città danno segno della massima attività ed anche dalla parte montenegrina le operazioni sarebbero state prese con maggiore vigore. Il tempo è piovoso.

I 18 turchi prigionieri a Monastir

BELGRADO, 25. — Le prime notizie ufficiali relative alla presa di Monastir che erano assai confuse fecero credere che metà dell'esercito turco cadde in mano dei serbi, ma le cifre rettifiche giungenti oggi riducono a dieci mila il numero dei prigionieri e i pezzi d'artiglieria catturati dall'esercito del principe ereditario ammontano a 51.

La partenza dei regolari turchi da Tripoli

È cominciata la stagione delle piogge

TRIPOLI, 25. — Ufficiale. — Giunsero ad Abdul Gelil 150 cavalieri turchi e un centinaio d'artiglieri con 12 cannoni. Essi si imbarcheranno nel piroscalo Verona appena sarà possibile. Piove dirottamente. Gli arabi sono lietissimi e si preparano a seminare i terreni. Il comando distribuisce loro grano ed orzo. (Stefani).

La sovranità in Libia

BANGKOK, 25. — Il governo del Siam ha riconosciuto la sovranità italiana in Libia.

Il ritorno dei Sovrani alla capitale

ROMA, 25. — Il Re e la Regina sono ritornati a Roma alle ore 13.40.

Il giuramento dell'on. Colosimo

ROMA, 25. (notte). — Oggi l'on. Colosimo, sottosegretario di Stato alle colonie, ha prestato giuramento nelle mani dell'on. Giolitti.

Alle 15 prese possesso del suo ufficio.

Il conte Sforza ricevevo dall'onorevole Bertolini

ROMA, 25. (notte). — Oggi il conte Sforza è stato ricevuto dall'on. Bertolini che lo intrattene in un lungo colloquio.

La morte di Donna Lina Crispi

NAPOLI, 25. — Il Mattino reca: «Alle 5,55 di stamane è morta Donna Lina Crispi vedova del grande statista e collaboratore dell'Annunziata. Donna Lina Crispi era stata colpita tempo addietro da nefrite. Nella giornata di ieri venne tenuto un consulto a cui partecipò anche il sen. Cardarelli. Il figlio Giuseppe e il genero principe di Linguaglossa vegliarono tutta la notte al capezzale di Donna Lina che però non presentò mai alcun segno di miglioramento. Informati della malattia, avevano telegrafato chiedendo notizie e formulando sinceri auguri di guarigione il Re, la Regina Elena, la Regina Madre, moltissimi gentiluomini e donne dell'aristocrazia e numerose autorità si erano recate a chiedere notizie dell'inferma».

NAPOLI, 25. (sera). — Appena conosciuta la morte di Donna Lina Crispi è stato un vero pellegrinaggio alla casa dell'estinta. Un registro posto nella portineria è stato subito coperto di firme di autorità e di persone dell'aristocrazia. Donna Lina giace nella camera ove è morta trasformata in camera ardente. I funerali avranno luogo domani.

Una catastrofe in un cinematografo

per l'imprudenza di un operatore

BILBAO, 25. — È avvenuta ieri sera alle otto una catastrofe in un circolo nel quale aveva luogo una rappresentazione cinematografica. All'improvviso si udirono grida di: Al fuoco! Al fuoco!

Il pubblico in preda al panico si precipitò come una valanga verso l'uscita. Sembra che il grido: Al fuoco! sia stato lanciato da un operatore il quale si accorse che un filo di era infiammato: egli stesso del resto riuscì ad estinguere il fuoco. Vi sono complessivamente 44 morti tra cui sei donne e parecchi ragazzi dai due ai 16 anni. Il teatro è stato chiuso per ordine dell'autorità giudiziaria. Il proprietario e il personale del cinematografo sono stati arrestati per misura preventiva.

L'esplosione nella miniera di Saint-Martin

ALAIS, 25. — Sono stati estratti due cadaveri di minatori feriti nell'esplosione avvenuta in una miniera di Saint Martin de Vagagues. Si spera di poter estrarre gli altri fra poche ore. Una frana caduta, nelle gallerie ostacola però la ricerca delle vittime.

Le elezioni e le inondazioni in Romania

BUKAREST, 25. — Nelle elezioni

amministrative nel secondo collegio sono stati eletti 15 conservatori, 38 conservatori liberali, 12 liberali e 3 indipendenti. Vi sono sei ballottaggi.

In seguito alle piogge persistenti sono segnalate nuove inondazioni. Due navi della squadra sono state inviate a Costantinopoli ed a Sofia. Osmani Nizami, ambasciatore turco a Berlino è giunto ieri sera a Bucarest.

Due nuove super-dreadnoughts ordinate in Inghilterra

LONDRA, 25. — Lo Standard annunzia che il governo inglese ha ordinato agli armatori della Clyde due corazzate di 20 mila tonnellate. Tali navi sarebbero fornite di macchine a turbine della forza di 60 mila cavalli, capaci di imprimere una velocità di 25 nodi. Le nuove corazzate porteranno 8 cannoni di 15 pollici. Esse saranno le più costose di tutte quelle costruite finora.

Camera di Commercio

(Seduta del 25 corrente)

Presenti: Morpurgo, presidente — Muzzatti, vicepresidente, — Agnoli — Battocletti — Beltrame — Cocco — Corradini — De Marchi — De Rosa — Micoli — Ortal — Plüss — Polesse — Rossetti — Rizzani — Serafini — Spezzotti — L. Valenzin.

La Camera concede un congedo di tre giorni al consigliere Luzzatto — Pico — Quirini — Steffenato e Venier.

Il presidente commemora il compianto consigliere Passalenti, e manda alla sua memoria l'affettuoso e riconoscente omaggio del Consiglio.

Comunicazioni

Sulle comunicazioni della Presidenza De Marchi ringrazia per le pratiche esperte con la Società Veneta, nel riguardi della modificazione dell'orario della ferrovia Carnica.

Plüss, domanda che alla conferenza per l'orario di questa ferrovia siano invitati anche i Sindaci della Carnia e del Canal del Ferro, la quale è interessata alla coincidenza con la Ferrovia carnica.

Presidente, assicura che ciò è pure nei suoi intendimenti.

Battocletti, prega d'insistere per rendere cumulativi i biglietti d'andata e ritorno Cividale-Venezia fra le linee di Treviso e di San Giorgio di Nogaro.

Micoli osserva che alla Stazione della Carnia occorre anche provvedere all'istituzione di un restaurant.

Valenzin parla per proporre alcuni miglioramenti nell'orario sulla linea Udine — Pordenone — Venezia.

Muzzatti, promette di occuparsene ancora, in seno alla Commissione parlamentare del traffico. Quanto alla mancanza di vagoni, comunica di aver sollevata la questione nella Commissione suddetta e di essersi convinto della insufficienza del porto di Venezia e dei mezzi di trasporto ferroviario; che però se la dotazione dei carri era stata inferiore ai bisogni, fu però molto superiore a quella degli anni precedenti. Il direttore del compartimento raccomandò che gli importatori distribuiscano meglio le importazioni per non farle coincidere con l'epoca del maggior traffico, e danno preavviso al direttore in caso di eccezionali arrivi, per metterlo in grado di provvedere a tempo con un sufficiente concentramento di carri.

Quanto alla Libia, ricorda che il Museo commerciale di Venezia molto fece finora, ed è pronto a fornire agli interessati notizie e consigli per avviare una corrente di traffici fra l'Italia e le nuove colonie.

Il Presidente rispondendo al consigliere Agnoli circa i provvedimenti per la stagionatura e il saggio della seta, prega di attendere le proposte che sarà per concretare e presentare la presidenza sulle conclusioni della Commissione.

Sui provvedimenti a favore del servizio telefonico, assicura il consigliere Agnoli che il memoriale presentato al governo nei riguardi della rete telefonica udinese, conclude col proporre l'alternativa fra l'assunzione immediata da parte dello Stato e la proroga della concessione alla società di Zugrigo.

Istituzione del cons. Passalenti

La Camera, visto l'art. 31 della legge sulle Camere di commercio, visti i risultati delle ultime elezioni generali, in luogo del compianto consigliere Passalenti chiama il signor Giacomo Vanelli di Palmanova.

Bilancio preventivo 1913

Orter legge la relazione della Commissione di finanza sul bilancio preventivo, la quale chiarisce tutte le modificazioni portate nel bilancio stesso in confronto del precedente.

Battocletti, propone di aumentare il contributo stanziato a favore della Esposizione di Cividale in L. 200.

Spezzotti, a nome della Commissione di finanza, osserva che lo stanziamento fatto costituisce già un'eccezione a favore di quella mostra.

Beltrame e Cocco aderiscono alle osservazioni espresse dalla Commissione di finanza.

Su proposta della Presidenza e della Commissione la Camera unanime approva che nell'anno 1913 venga applicata l'intera tassa consentita dal decreto 3 gennaio 1907, nella misura cioè di un decimo di più che nel 1911; aumento reso necessario da maggiori spese improrogabili.

Approvata la relazione della Commissione di finanza, la Camera approva in complesso il proprio bilancio (con le gestioni della Stagionatura e dei Magazzini generali) in L. 58843.92 somma comprendente fra l'altro una erogazione di lire 6537.50 a scuole e istituti applicati alle arti e al commercio, e di lire 2000. — per lavori di arredamento della sala del consiglio.

Lista elettorale

In conformità ad una recente decisione di carattere generale del Ministero di agricoltura, industria e commercio interviene alla seduta l'avv. nob. Federico Farlati Procuratore del Re.

Il consigliere Micoli legge la relazione della Commissione.

La Camera approva le liste elettorali commerciali per l'anno 1912, che comprendono 3927 elettori.

Avvenuta la votazione il Procuratore del Re abbandona la seduta.

Adozione dell'assegno chiuso

E' data lettura della relazione della Presidenza la quale propone che sia fatto voto perché il Ministero studi la istituzione dell'assegno chiuso, il quale dà garanzia in caso di smarrimento o di furto, e facilitando le compensazioni consente un largo risparmio nel giro del denaro.

Dopo ulteriori chiarimenti del Presidente si approva.

Commercio temporaneo e girovago

Agnoli svolge la propria interpellanza sui provvedimenti da adottare circa il commercio temporaneo e girovago.

Ricordati gli inconvenienti tante volte lamentati, specialmente per ciò che riguarda il commercio temporaneo che si esercita spesso negli alberghi, afferma la necessità di adottare norme disciplinari e fiscali. Ferma la libertà di commercio, non può però il piccolo commerciante girovago, vorrebbe che la Camera adottasse un regolamento sul commercio temporaneo, a somiglianza di quanto altre Camere già fecero.

Il Presidente condivide in massima le idee del consigliere Agnoli esprimendo però l'avviso, in conformità a precedenti voti della Camera, che le imposte sul commercio girovago e temporaneo abbiano carattere di perequazione e non già di fiscalità, e che sia opportuno non solo provvedere alla istituzione dell'imposta camerale, autorizzata dalla nuova legge, ma anche di fare azione presso il Governo perché riprenda lo studio allo scopo che il commercio temporaneo e girovago non isfugga all'imposta di R. M. e agli altri oneri che gravano sul commercio stabile.

Agnoli si dichiara soddisfatto, osservando che il commercio temporaneo il quale si esercita negli alberghi, esige un trattamento fiscale più grave.

Battocletti e Beltrame accennano alla necessità di disciplinare anche il commercio girovago il quale reca danno al commercio stabile specialmente nei centri minori.

Il Presidente terrà conto delle osservazioni fatte nello schema di regolamento che proporrà all'approvazione della Camera.

Nomine

La Camera rielegge il signor Ettore Spezzotti all'ufficio di consigliere della Cassa di Risparmio di Udine e il signor rag. Muzzatti Girolamo all'ufficio di delegato nella scuola di contabilità di Udine.

Cronaca Provinciale

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

Seduta 23 novembre 1911

A. M. approvati

Udine. Mutuo Lire 215000 — Pordenone. Telefono nelle frazioni — Tolmezzo. Vendita terreno a Brunetti Matteo. Servizio macellazione. Regolamento e assegno al custode. — Majano. Alloggio semigratuito al capellano. — Venzone. Concorso mostra bovina — Pradamano. Regolamento della tassa vetture e domestici. — Attimis. Contratto cessione beni in enfiteusi ai frazionisti di Subit — Claut. Utilizzazione bosco Lesis — Ravascletto. Occupazione terreno per deposito legnami ed assegni piante. — Claut. Vendita terreno. Rigolito Utilizzazione piante boschi. — Quersul is e Tassarisa. — Verzegnis. Utilizzazione boschi. — Gornars. Concorso esposizione di Cividale — Spilimbergo. Regolamento di Cividale — Pozzuolo. Sussidio alla vedova del capo guardia campestre — Prata. Assegno al bidello delle scuole. — Enemonzo. Permuta per prolungamento strada di Ezemom di Sotto — Sutrio. Concessione piante per la malga Tamai — Brugnera. Assunzione di mutuo cambiario — Valvasone. Sussidio alle famiglie dei morti e feriti in guerra. — Lusevera. Nuovo capitolato utilizzazione boschi.

Deliberazioni varie

Udine. — Codroipo. Esattoria. 1912-1913: contratto. Esprime parere favorevole. — Aviano. Id. cauzione. id. id. — Paluzza. Idem. Nomina esattore. II. terna. id. id. — Rivignano. Id. terna. id. id. — Claut. Id. id. — Da voto per collocamento d'ufficio per un anno. — Attimis. — Santa Maria la Longa. — Rive d'Arcano. Bilanci 1913. Autorizza l'accedenza della sovrallocazione. — San Pietro al Natisone. Tassa famiglia. Rispiega i ricorsi di Strazzone Pietro, Mullig Luigi e Missana Antonio.

E. avii

Pontebba. Utilizzazione boschi — Laveo. Vendita piante. — Montebelluna. Bilancio 1913 — Forni Avoltri. Concessione piante a De Antoni Guglielmo. — San Pietro al Natisone. Capitolato veterinario: tariffa compensi — Prato Carnico. Vendita piante di Pradibosco. — Bortolan. Vendita fondi comunali — Tricesimo. Spesa per insegnamento agrario nelle scuole elementari.

Consiglio comunale

Ci scrivono 25 (n): Alle quindici e trenta di oggi si è adunato il patrio consiglio, ed a comporlo intervennero quattordici consiglieri. Presiedeva l'ass. anziano sig. Carbonaro ing. Giovanni, avendo a destra l'assessore Miani Antonio ed a sinistra l'ass. del Basso Francesco.

Dopo le solite formalità si decise sopra proposta del consigliere Albini di proporre la trattazione dell'oggetto terzo: «Proposta al Ministero della Pubblica Istruzione di istituire in Cividale una Regia Scuola Normale» trattandolo per primo.

Infatti l'assessore alla P. I. signor Miani legge la relazione della Giunta. I considerandi e la delibera tendono ad avanzare la domanda con la espressa condizione che non vengano sopresse altre Scuole Normali.

Parla l'avv. Pollis nel senso e nel concetto della inopportunità della domanda che tende a danneggiare la Scuola Normale di San Pietro al Natisone ed a mettersi in attività con quel Comune, col quale si ebbero sempre buoni rapporti di vicinato.

Presenta un ordine del giorno chiedente al Governo la istituzione di una scuola Normale maschile. Il consigliere signor Mulloni Gio. Batta divide le idee del proponente e si associa all'ordine del giorno, che però non venne posto in votazione in seguito all'ordine del giorno concordato.

L'avv. Brosadola, facendo un po' di storia e dimostrando che Cividale fu sempre sede di studi superiori ed anche sede di Università sotto i Patriarchi, è favorevole alla proposta della Giunta, tenuto conto delle considerazioni dell'avv. Pollis, e proponendo che la domanda comprendesse la istituzione di una scuola mista, (maschile e femminile).

La Giunta si mostrava titubante per certe varianti all'ordine del giorno. Seguitò la discussione sempre tendente a non ledere gli interessi degli altri.

A richiesta dell'avv. Pollis se la proposta venne dal Ministero, l'assessore signor Miani ed il sig. Sindaco Carbonaro credettero di non entrare in merito.

Continuata la discussione e concordato l'ordine del giorno fra la Giunta e l'opposizione venne posto in votazione e conseguì voti unanimi per l'assenza di meno.

L'ordine del giorno suona press'apoco così: Di chiedere al Ministero della Pubblica Istruzione la istituzione di una Scuola Normale in Cividale, senza la soppressione di altre e specialmente di quella di San Pietro al Natisone, offrendo i locali gratuitamente; e nel caso che ciò non fosse possibile, la istituzione di scuole medie superiori, vale a dire liceo o istituto tecnico.

Questa aggiunta venne fatta dal dottor Brosadola.

Scriviamo in fretta per poter giungere in tempo di impostare senza la pretesa di essere esatti alla lettera.

Continuò, poi la trattazione dell'ordine del giorno.

A parer nostro la deliberazione presa sulla questione della Scuola Normale dovrebbe tranquillare gli animi.

Di fronte alla deliberazione concordata fra maggioranza e minoranza, è votata quindi alla unanimità, vogliamo anche noi credere, come il nostro corrispondente, che la deliberazione di ieri del Consiglio Comunale riescirà a tranquillare gli animi, rimanendo, però in modo assoluto stabilito che le cose rimarranno tranquille come sono. Vale a dire che non si toccherà né ora, né mai la Scuola Normale Femminile di

San Pietro, l'istituto che con pensiero altamente civile, i costruttori della patria hanno voluto erigere alla frontiera nazionale, tra una popolazione devota alla patria italiana.

Da TOLMEZZO

Identificazione e rintraccio di indizi di cui è bera parte in un conflitto a Cartagena - Incendio ritenuto casuale

Ci scrivono 25 (n): Il Ministero degli Esteri ha emanato una circolare nella quale si accenna che in un conflitto avvenuto nel porto di Cartagena il 28 settembre 1906 tra guardie doganali ed un gruppo di nobili emigranti imbarcati sul piroscafo «Versailles», della compagnia generale transatlantica rimase ucciso tal Pua o Spira Giulio che si suppone fosse oriundo di Palermo, ma che è tuttora irreperibile, si furono feriti otto individui dei quali due cioè tali Grasso Cesare e Taveri Antonio si sono già potuti identificare, mentre non è stato possibile avere sin qui notizie dei sei seguenti: Bielsa Antonio — Marchisio Ernesto di anni 30 — Larzai Felice di 27 anni — Brustia Giovanni — Sassol Luigi — Javeru Antonio.

Allo scopo di poter distribuire tra le dette persone, o loro eredi, una indennità di lire sterline 1689 che il R. Governo ottenne dalla Repubblica di Colombia in favore delle vittime, occorre dare la maggior possibile diffusione alle notizie surriferite per non lasciar tentato alcun mezzo atto a far rintracciare le persone a cui spetta la detta indennità.

Per ciò il Ministero stesso prega di dare la maggiore possibile pubblicità per mezzo dei giornali ed in altri modi di otti a fornire notizie per identificare il Pua o Spira Giulio nonché a rintracciare gli altri sei.

Alle ore 19 del 22 corrente in una località poco distante dall'abitato di Moggiu Pinesa si sviluppò il fuoco in uno stivolo isolato di proprietà dei fratelli Luigi e Giovanni Missoni muratori del luogo. Le cui fiamme alimentate dal genere di facile combustione in un momento si estesero ed investirono l'intero fabbricato producendo ai fratelli Missoni un danno assicurato dalla Società Reale ed il Mondo di oltre Lire 1000 per deterioramento al fabbricato, lena e fieno distrutti.

Accorsi diversi volontari nulla poterono salvare, non si ebbero a deplore danni alla persona e non si conosce la vera causa dell'incendio per quanto l'opinione pubblica lo ritenga casuale.

Da GEMONA

Consiglio comunale - Ponte che scompare - È un'indecenza

Ci scrivono 25 (n): Il patrio consiglio, si riunirà lunedì 2 dicembre prossimo venturo per trattare un importante ordine del giorno, del quale vi faremo avere notizia.

Del comando militare di Bortolan venne deciso, e l'adesione sarà posta in atto fra breve, di togliere il robusto ponte di legno collegante Bortolan con la strada nazionale e costruirlo dal genio militare di Ospedaletto. Detto ponte non ha più ragione di esistere, dopo che sul monte Feste furono trasportati materiali, approvvigionamenti, cannoni, ecc. e potendosi benissimo ora compiere ogni trasporto su barche e zattere. Il legname con cui il ponte era stato costruito importa una spesa di oltre 40 mila lire.

Specialmente di domenica gli abitanti dei dintorni e tanti anche del paese si danno a copiose libazioni, in onore di Bacco prendendo delle sponde solenni. Fin qui non c'è niente di male; il guaio si è che detti ubriaconi rincasano nelle ore piccole e cioè quando il paese è tutto in braccio a Morfeo. D'essi attraversano il paese in lungo ed in largo cantando, o meglio ruggendo (se ruggire si possono chiamare quegli indefiniti suoni usciti dalla gola degli ubriaconi), bestemmianti, piangendo, ridendo. Un vero finimondo; con quanto piacere di coloro che riposano e che, immaginiamo, il peggio si è che detti impertinenti disturbano della pubblica quiete non vengono a loro volta disturbati da chi lo può; vale a dire che ne guardano cittadini (mi pare infatti che ce ne sia qualcuna) né altri militi si curano non troppo di mettere a dovere tali importunatori ispezionando anche di notte le vie tutte del paese.

Mi disse oggi un tale che per sedare e togliere tali schiamazzi, fanno più effetto certi inaffiammati notturni che tutte le guardie cittadine, le quali, almeno in certe parti di paese (via Villi) di notte non si fanno vive.

Da BUIA

Consiglio comunale

Ci scrivono 25 (n): Il Consiglio comunale è convocato per il giorno di Giovedì 28 corrente alle ore 10 pomeridiane per trattare i seguenti oggetti:

Approvazione del bilancio preventivo per l'anno 1913 — Progetto di concorso per costruzione di roste sulla sinistra del Tagliamento, fra i comuni di Osoppo, Majano, Buia — Spesa acquisto fondi per costruzione della strada di accesso alla stazione di Artega — Nomina di revisori dei conti per l'anno 1912 — Nomina del Presidente della Congregazione di Carità — Rinnovazione del quarto della Congregazione di Carità — Approvazione di deliberazione della Giunta Municipale 7 ottobre e 14 novembre 1912 di prelevamenti dal fondo di riserva — Rinuncia da consigliere comunale del signor Troiani Giovanni — Liquidazione specifica del signor Piemontesi Gio. B. per lavori di riato in fabbricato del Comune — Concorso per la cattedra Ambulante di Agricoltura — Domanda di Pluzzi Florio e Calligaro Maria per concessione di anticipazione di denaro nella fabbricazione pane — Relazione della Giunta Municipale su domanda di nuove consigliere circa demolizione del marciapiede costruito dal signor dottor Domenico Venechietti.

IN SEDUTA SEGRETA

Istanza della lavatrice signora Franz Luigia per compenso per sue prestazioni per puerpere miserabili (seconda lettura) — Compenso agli impiegati dell'ufficio comunale per lavori straordinari.

Da CAVASSO NUOVO
Prò caduti in Libia e famiglie dei morti in Libia

Ci scrivono 25 (n): Ieri mattina alle ore 10 ha avuto luogo nella nostra chiesa una solenne funzione funebre in prò dei morti in Libia.

Vi hanno partecipato in forma ufficiale tutti gli insegnanti del Comune, la Giunta, il Consiglio, i Reduci, la società «Concordia e buon umore», ecc.

Il corteo formato dalle autorità e da molto popolo, per recarsi in chiesa, è partito dal Municipio, preceduto dalla banda di Maniago che suonava l'inno «A Tripoli» e la Marcia Reale. Nel mezzo della chiesa ergevasi un catafalco con trofei di armi e di bandiere e di fiori.

Il bravo maestro Ragogna di Meduno sedeva all'organo e accompagnava con maestria i cantori. Il prete prof. Pasotto di Portogruaro ha tenuto un duto ed elevato discorso funebre e ha ricomposto il corteo e con la banda ha percorso le principali vie del paese.

Il paese era imbandierato con bandiere tricolori a tutto.

Nel dopo pranzo la banda di Maniago ha suonato ancora per le vie del paese, e più a lungo davanti all'albergo «Al Sole» ove si incominciò a ballare in pro delle famiglie dei morti e feriti in guerra.

Durante il ballo suonava l'orchestra distinta di Fanna.

La festa da ballo si è protratta fino alle ore piccole ed ha dato un buon conto di sé.

Così divertendosi si ha anche beneficato.

Il comitato, composto di tutte egregie persone, ha lavorato attivamente per la riuscita completa della dimostrazione.

Da PAULARO
Municipalia

Ci scrivono 24 (n): Un noto proverbio insegna che i panni non puliti vanno lavati in casa.

Fedeli a tale principio non crediamo scolorire la lunga e dolorosa storia delle peripezie avvenute a Paularo di via Solenati di Paularo in questi ultimi giorni.

Sempre fedeli al surriferito principio, bandiremo ogni confronto e ogni personalità.

Ma rimorderemo la coscienza ad ogni animo che ama la sua piccola patria; il non far udire il suo lamento per uno stato di cose che non può né deve durare.

Insomma qui la maggioranza dei consiglieri sono dimissionari e i sette che rimangono in carica si curano o non si curano della cosa pubblica e possono andar bene.

Per oggi, punto e basta.

Da CODROIPO

Prezzo del pane - Vigilanza notturna

Ci scrivono 25 (n): L'altro ieri presso questo municipio, invitati dal sindaco, cav. Ugo Luzzatto, si riunirono i formal del Comune.

Dopo seria e viva discussione, fu stabilito di comune accordo il prezzo del pane che d'ora innanzi dovrà essere segnato in apposito cartello, ed esposto al pubblico.

Da oggi, a Codroipo, il pane si vende a peso ed ai seguenti prezzi: Pane cornetto al chilogramma L. 0.52 — Pane rotondo (pasta molle) L. 0.52 — Pane francese L. 0.50 — Pane misto L. 0.42.

Quanto prima a Codroipo verrà riattivato il servizio di vigilanza notturna.

La nostra piazza è periodicamente visitata da destri bersaglioli, i quali spesso riescono nei loro tiri birichini. Alcuni negozianti per dormire i loro sonni più tranquilli, hanno pensato di ripristinare la vigilanza notturna.

Detto servizio, come per il passato, verrà assunto dal signor Enrico Caravaggi.

Da PORDENONE

Teatralia

Ci scrivono 25 (n): Domani alle ore 20.30 al Colazzi avrà luogo una straordinaria rappresentazione cinematografica a beneficio della Società Filarmónica, il programma molto interessante, sarà intercalato da buona musica suonata dalla solita orchestra ma rinforzata da diversi elementi cittadini che gentilmente si prestano.

Pure al Salone Colazzi quanto prima avranno luogo alcune rappresentazioni del celebre burattinaio Campogalliani, che anche a Pordenone, anni or sono, si conquistò un'ottima fama. Per cui la sua venuta è attesa vivamente.

Al Sociale nelle sere dal 5, 6, 7, ed 8 dicembre prossimo venturo la compagnia drammatica italiana Palmirani-Grassi-Farulli diretta da Giannino Antonia Traversi rappresenterà quattro nuovi lavori.

Da SEDEGLIANO

Le nuove liste elettorali

Ci scrivono 25 (n): Questa Commissione Elettorale, costituita efficacemente dall'egregio segretario interinale signor Ugenti Guido ha ultimato i lavori di formazione delle nuove liste elettorali politiche, stabilendo in via definitiva i dati seguenti:

Elenco I. di tutti gli elettori del Comune N. 1570.
Elenco II. e III. Negativi.
Elenco IV. comprendente 337 elettori.

Elenco V. comprendente numero 48 elettori.

Il comune venne diviso in due sezioni o cioè la prima comprendente le frazioni di Sedegliano, capoluogo, Codroipo, Turrida e Redenziano con un complesso di elettori 787 dei quali 150 comprendersi nei fogli susseguenti per essere ritenuti emigrati all'estero.

La seconda sezione comprende le frazioni di Gradisca, Riva, San Lorenzo e Giusus con un complessivo di 783 elettori dei quali 178 da passare nei fogli susseguenti come sopra.

Si stabilì poi che per ambe le sezioni la votazione venga fatta nel capoluogo in due aule del fabbricato scolastico.

Gli elettori politici dell'anno decorso erano soltanto 640.

Da SPILIMBERGO

Cose teatrali

Ci scrivono 25 (n): Proveniente dal Teatro Minerva di Udine abbiamo avuto qui al nostro Sociale per dieci sere, pagata da questa Spettabile Presidenza, alla quale anzi inviamo un grazie di cuore, per lo splendido spettacolo procurato, la simpatica Compagnia Drammatica «Città di Venezia» della quale ne è proprietario e direttore quel gioiello di artista che risponde al nome di Alberto Brizzi.

Esecuzioni eguali non le intesi nel suo complesso che dalla compagnia Benini.

Ricordo ad esempio quel capolavoro Galiano del «Moroso» che la Nonna dato qui sere fa del Brizzi il quale nella parte del barcaiolo Monolo fecemi come verità e venezianità dimenticare in due o tre scene anche il grande attore Benini. Nel racconto della regata fu davvero insuperabile! Mi sembrava di trovarmi presente a quel superbo spettacolo veneziano, tale fu la verità e la spontaneità con le quali lo disse.

E nel «Monsieur Andree» quanta drammaticità in quella scena del terzo atto con la madre Quanti volti inondati di lacrime ho visto nei palchi e nella platea, e che sonanti risate incesse nell'«Interprete», dove trovai perfetta quella volgare interpretazione del Bortolo Zanoni. E nella «Galina cantata» quanta verità quanto spirito in quel Carlo quanto briol quanto vitalità il pubblico in tutti questi lavori, e in altri ancora lo volle più volte alla ribalta insieme al suo degni compagni, e da solo, per dimostrargli tutta la sua entusiastica ammirazione. Degno compagno ogni sera e in ogni lavoro gli è il Brizzi che tanto nel «Moroso» e la Nonna che nell'«Avvocato difensore» e nella «Galina cantata» ottenne anche lui un clamoroso successo.

Ricorderò, come cosa doverosa, la prima attrice Morassi, sempre elegante e bella nonché corrette di cuore al pari delle sue compagne che le fanno degna corona come la Deon, la simpatica Paluello, della briosa Girardini, non esclusi il Paluello e il Del Lago due eccellenti attori, e in special modo il primo che nell'amore di Goldeni a Feltra seppa farci commuovere fino alle lagrime. Bravo Paluello, veramente bravo.

Insomma un complesso tale di attori ed attrici degno di un massimo teatro. Peccato che le recite siano terminate ma siamo convinti che questa spettabile Presidenza vorrà procurarci in avvenire di sentirli ancora questa eletta schiera di artisti ai quali fin d'ora non diamo loro addio, ma un arrivederci che parte dal cuore.

Da MANIAGO

Premiazioni nella Gara Mandamentale di Tiro a Segno

Ci scrivono 24 (n): Oggi si chiuse la Gara Mandamentale coi seguenti risultati:

1. Premio. — Mazzoli Ircano, medaglia d'oro.
2. Premio. — Reccardini Evaristo, medaglia d'oro.
3. Premio. — Fissani Giovanni, medaglia d'oro.
4. Premio. — Cadel Antonio medaglia d'argento.

5. Premio. — Centa Giovanni medaglia d'argento.
6. Premio. — Marus Romano, medaglia d'argento.

GARA INCORAGGIAMENTO

1. Premio. — Beltrame Marino, medaglia d'oro dono del Presidente.
2. Centa Giovanni Medaglia d'oro.
3. Rosa Pietro Medaglia d'oro.
4. Ferro co. Girolamo, medaglia d'argento.

5. Madalena avv. Giacinto, medaglia d'argento.
6. Travani Attilio, medaglia d'argento.

Ultimato il tiro, tutti gli intervenuti si recarono all'Albergo «Leon d'Oro» ove l'amico Berio aveva ammannito un succulento banchetto, al quale fecero onore con un appetito da tiratori e che si prolungò fino a tarda ora fra la più schietta allegria.

Accenniamo ai premi pervenuti per la Festa d'Armi da Enti Pubblici e privati cittadini.

Tre medaglie d'oro del Ministero della Guerra. — Due medaglie d'oro del Comune di Udine. — Una medaglia d'oro del Ministero della Pubblica Istruzione. — Una medaglia d'oro della Signora Patronessa. — Una medaglia d'oro della Camera di Commercio. — Una medaglia d'oro della Deputazione Provinciale. — Una medaglia d'oro della Società Udinese di Ginnastica e Scherma. — Una medaglia d'oro della Cassa di Risparmio. — Una medaglia d'oro dono del co. Antonio Otello. — Una medaglia d'oro del sen. co. Filippo di Brazza. — Una medaglia d'oro del co. Antonio Lovaria. — Una medaglia d'oro del signor Pietro Piuosi. — Una medaglia d'oro del sig. Umberto rag. Magistris.

Trentadue spille d'oro raffiguranti fiori, spade e sciabole, donate dal nob. Alessandro dal Torso, una per ciascuno schermitore partecipante.

Otto medaglie d'oro pure dono del nob. Alessandro dal Torso.

Seguì quindi la perizia psichiatrica.

a difesa, fatta dal dottor Maj, il quale sostiene che l'accusato è completamente irresponsabile.

Le arringhe

Nel pomeriggio prese la parola il P. M. dottor Tonini il quale pronunciò una dotta e serrata arringa, sostenendo piena ed intera l'accusa, e lasciando all'arbitrio dei giurati concedere o meno le diminuenti della semi ubbriachezza.

Seguì quindi il difensore avvocato Bellavitis, che ribatté punto per punto la requisitoria del P. M., negando

che il suo raccomandato — che agì in uno stato di assoluto turbamento mentale — avesse intenzione di uccidere, o questo è provato dal referti materiale della causa, i quali dimostrano che il Cecchini, al momento dello sparo, non aveva preso la mira.

Sviscerati tutti i punti più salienti del processo l'avv. Bellavitis chiude — sempre attentamente ascoltato — invocando un verdetto di irresponsabilità.

L'udienza venne rimessa a stamane per il verdetto.

CRONACA CITTADINA

Un altro intoppo

alla costruzione del tram Udine-Tricesimo?

Due settimane fa, come abbiamo annunciato, si sono riuniti i rappresentanti degli enti interessati alla costruzione della tramvia elettrica Udine-Tricesimo, per discutere il contratto da sottoporre alla firma della Società Elettrica Friulana. Il testo del contratto veniva poi inviato ai municipi perché esprimessero il loro parere.

Ora abbiamo potuto sapere, che il contratto approvato dagli enti interessati contiene modifiche e aggiunte ai patti, con tanta fatica già concordati con la Società Elettrica Friulana. Le modifiche sarebbero di tale importanza da mettere la Società Elettrica sulla necessità di rifiutarsi alla stipulazione del contratto proposto.

Le condizioni nuove — sempre secondo ci venne riferito — introdotte nel contratto, senza il consenso della parte contraente, sarebbero: L'obbligo di laticare in pietra la strada di Chiavris, quello di prolungare il binario a gola più di quanto prima sarebbe stato inteso; di ricambiare i treni ogni qualvolta sorgessero sistemi più moderni; di stabilire uno sconto del 25 % sui biglietti di andata e ritorno. Gli enti interessati si riserverebbero, in fine, la facoltà di sopprimere il sussidio qualora avvenisse un ritardo nell'impianto.

Il dissenso risorto, proprio quando tutte le trattative parevano ormai terminate, e si annunciava prossimo l'inizio dei lavori, appare di carattere tale da costituire un altro intoppo nell'esecuzione della tramvia.

Ma noi vogliamo sperare, con la buona volontà che esiste certamente da ambedue le parti, che si riuscirà a eliminarlo — e che si potrà presto dare mano all'opera tanto attesa. Sarebbe in verità, una grave delusione per la cittadinanza udinese a per la popolazione dei paesi vicini il rinvio d'un'opera, tanto invocata e dalla quale deve venire così grande e sicuro beneficio.

La Grande Accademia Nazionale di Scherma del 28 corrente

L'elenco dei premi

In ogni ambiente schermistico non solamente d'Italia, ma dell'Europa intera è vivissima l'aspettativa per questa importante Festa d'Armi, che riunirà a gara cortese i rappresentanti principali di tutte le maggiori sale di Scherma del Regno.

Il nobile scopo di patriottica beneficenza cui s'ispira ha fatto sì che la stessa sia andata raccogliendo ovunque le più larghe simpatie, sicché possiamo pronosticare senz'altro alla nostra benemerita Società di Ginnastica e Scherma e particolarmente all'organizzatore nob. Sandro dal Torso il migliore dei successi.

L'Accademia comprenderà ben 19 assalti di fioretto, spada e sciabola raggruppati in tre parti. Negli intermezzi suonerà la distinta musica del secondo fanteria, gentilmente concessa dal Presidio ed alla Direzione degli assalti si alterneranno il cav. uff. Carlo Pessina, vicedirettore della Scuola Magistrale di Roma ed il cav. Luigi Colombetti di Torino, entrambi nostre care conoscenze per le Accademie che furono tenute a Udine in passato in loro onore.

Accenniamo ai premi pervenuti per la Festa d'Armi da Enti Pubblici e privati cittadini.

Tre medaglie d'oro del Ministero della Guerra. — Due medaglie d'oro del Comune di Udine. — Una medaglia d'oro del Ministero della Pubblica Istruzione. — Una medaglia d'oro della Signora Patronessa. — Una medaglia d'oro della Camera di Commercio. — Una medaglia d'oro della Deputazione Provinciale. — Una medaglia d'oro della Società Udinese di Ginnastica e Scherma. — Una medaglia d'oro della Cassa di Risparmio. — Una medaglia d'oro dono del co. Antonio Otello. — Una medaglia d'oro del sen. co. Filippo di Brazza. — Una medaglia d'oro del co. Antonio Lovaria. — Una medaglia d'oro del signor Pietro Piuosi. — Una medaglia d'oro del sig. Umberto rag. Magistris.

Trentadue spille d'oro raffiguranti fiori, spade e sciabole, donate dal nob. Alessandro dal Torso, una per ciascuno schermitore partecipante.

Otto medaglie d'oro pure dono del nob. Alessandro dal Torso.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Derivazioni d'acqua - Per lenire la disoccupazione

Approvò l'ordine del giorno e le relazioni degli oggetti da trattarsi nella seduta del Consiglio Provinciale indetta nel giorno 16 dicembre prossimo venturo.

Si esprime favorevolmente sulla domanda dell'ing. Ezio Bellavitis su derivazione di metri cubi due d'acqua dal Natisone presso Furgessimo per animare un mulino, una pila d'orzo e un battifieno.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e di mantenimento nel Manicomio di numero 16 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari Comuni della Provincia.

Si esprime favorevolmente sulla domanda dell'ing. Guido Zilli per un impianto idro-elettrico al alto e basso potenziale destinato alla distribuzione di energia nel Comune di Fontanafredda a scopo d'illuminazione.

Deliberò di associarsi all'amministrazione Comunale di Udine in tutte le pratiche, le più energiche, che crederà di attuare col governo per ottenere che venga data sollecita esecuzione ai lavori promessi e studiati nella provincia nostra per lenire la disoccupazione che da qualche tempo travaglia la classe lavoratrice del Friuli.

Si esprime favorevolmente sulla domanda dell'ing. Giulio de Rosa per derivazione di litri 10 d'acqua al minuto secondo dalle sorgenti del «Rio del Ferro» in comune di Frisanco, territorio di Casasola, località «Stalla delle Pale» allo scopo di alimentare il costruendo acquedotto consorziale.

Trattò vari altri oggetti interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell'ospizio Espositi.

Il mercato di Santa Caterina

Il mercato di ieri, riuscì molto animato, i bovini portati per la vendita furono numerosi, ma gli affari conclusi risultarono pochi, perché i venditori si tennero piuttosto alti coi prezzi e anziché addensare a più miti consigli, preferirono di tenere invenduti gli animali e ricondursi a casa.

Ecco qui i dati ufficiali del mercato:

Buoi 182 — venduti pala 11 da Lire 1025 a Lire 1550.
Vacche 1160 — vendute 205 — da Lire 200 a Lire 675.
Vitelli 586 — venduti 287 — da Lire 87 a Lire 300.
Cavalli 280 — venduti 40 da Lire 88 a Lire 480.
Asini 40 — venduti 8 da Lire 15 a Lire 190.

Venduti un paio di buoi a peso vivo a Lire 94 il quintale.

I soliti borseggi di Santa Caterina

Ieri molta gente convenne dalla Provincia in città per il mercato di Santa Caterina, che fu animatissimo. Come di solito anche i signori borseggioli fecero la loro visita al mercato, memori forse dei buoni affari di qualche anno fa, quando riescono, impuniti, a fare un bottino di parecchie migliaia di lire.

Stavolta però, la facendo non andò liscia.

In Piazza Umberto primo, mentre i borseggioli stavano tentando qualche operazione, vigilava la squadra comandata dal vice brigadiere Fortunati.

Uno di essi — contravventore alla vigilanza speciale — durante il tragitto dal giardino in questura, tentava di liberarsi d'un portafoglio, vuoto però.

I tre mariuoli vennero passati alle carceri.

Nel capitolo della nostra Cattedrale

ROMA, 25 (notte). — È stato concesso l'«exequatur» alle bolle arcevescovi con le quali vennero nominati il sacerdote Bressanotti a canonico penitenziario della Cattedrale di Udine, e Monsignor Brighiglietti canonico penitenziario del Capitolo della stessa Cattedrale.

Teatro Minerva

Cinema Splendor

Programma per oggi martedì 26 corrente:

«Da Trondjem a Christiania» splendida cinematografia dal vero.
«La moglie del mio cliente» brillantissima commedia in un atto della Premiata casa Ambrosio di Torino — Pretegnista il celebre Rodolf.

Beneficenza

Nell'odierna ricorrenza del III.º anniversario della morte della tanto compianta gentildonna signora co. Anna di Prampiero Kechler, il consorte sig. co. Sena, Antonio di Prampiero e famiglia hanno voluto onorare la sua carissima memoria, devolvendo, come di consuetudine, Lire 100, alla Società Protettiva dell'infanzia per un letto alla Colonia Alpina.

Con espressioni del più grato animo la Presidenza dell'Opera Pia benefica ringrazia i generosi benefattori. Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero di Udine in morte di Angelo Passulenti: Piccoli Gemma e Famiglia L. 1 - Signor Luigi Carlini L. 1 - In morte del cav. Ermenegildo Novelli: Fratelli Tosolini L. 2 - In morte del bambino Benadetti: Fratelli Tosolini L. 2.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico partecolare)

Una vibrata nota germanica contro gli allarmisti

BERLINO, 25. — Di fronte alle voci inesatte che ebbero oggi influenza alla Borsa la Norddeutsche Allgemeine Zeitung dichiara che il ministro russo Sazonoff avrebbe modificato pochi di fa il proprio modo di vedere relativamente al porto serbo nell'Adriatico. E' falso in primo luogo che le potenze si misero d'accordo per non occuparsi prematuramente d'alcuna questione intorno al problema balcanico. In secondo luogo la voce che l'Austria-Ungheria abbia mobilitato cinque corpi d'esercito non risponde ai fatti come ciascuno può convincersi dai comunicati ufficiali di Vienna e di Budapest. In terzo luogo la voce che l'Austria-Ungheria intenda consegnare tra qualche giorno un ultimatum a Belgrado è inesatta.

Le questioni riguardanti l'Albania e l'Adriatico devono essere discusse e risolte solo insieme alle altre questioni sollevate dagli avvenimenti balcanici.

E' dunque atto denotante di assoluta irresponsabilità quella di eccitare con tali sdeali notizie l'opinione pubblica nel momento, cui i governi di tutte le grandi potenze cercano seriamente di trovare una soluzione pacifica di questioni certamente difficili.

La risolutezza del vecchio Pasie

LONDRA, 25. — Il presidente dei ministri Pasie fa oggi nel Times una esposizione delle domande serbe. Dice che la Serbia deve assolutamente raggiungere la costa adriatica da Alessio fino a Durazzo e avere l'interferenza da Alessio fino a Diacova come confine settentrionale e da Durazzo fino al lago di Ocrida come confine meridionale.

Il Times commenta: «Nessuno avrebbe mai pensato che, nel momento in cui la Serbia è sguermita di soldati, un uomo di Stato serbo possa spiegare piani più definitivi e più estesi di quelli che furono finora esposti da Belgrado da fonte competente. O Pasie deve essere straordinariamente coraggioso od avere motivi speciali di nutrire fiducia».

I greci hanno occupato Chio

SMIRNE, 25. — Si assicura che l'isola di Chio sarebbe stata occupata dai greci.

Il complotto di Salonico

ATENE, 25. — Il transatlantico greco Temistocle ed altri vapori greci trasportano al Pireo gli ufficiali e i soldati turchi coinvolti nel complotto.

Dimostrazioni a Vienna e Budapest

VIENNA, 25. — Oggi si ebbe un'altra dimostrazione di studenti croati. Oltre un centinaio di studenti slavi meridionali si raccolsero davanti alla Università e si recarono verso il Burgtheater e poi infilarono la via che conduce alla Hofburg. Innegiavano alla Serbia ed emettevano grida di disdegno all'Austria.

Intervennero la polizia, che fece uso dell'arma bianca. I dimostranti furono dispersi. Si fecero quattro arresti di dimostranti che furono consegnati al Tribunale provinciale.

BUDAPEST, 25. — Ieri circa 3000 persone si adunarono al Tattersal, ove si tennero vivaci discorsi.

Si gridò: Viva la repubblica! Abbasso il governo! La polizia fece sgombrare dopo una lotta in cui rimasero ferite parecchie persone e 12 guardie. Furono fatti 86 arresti.

Dimostrazioni in Dalmazia

SPALATO, 25. — Iersera al ritorno dei deputati e del podestà croati dall'adunanza a Zara, l'autorità repressa le dimostrazioni preparate per accoglierli.

Furono praticati parecchi arresti. I deputati si ridussero con pochi amici alle loro dimore.

I particolari dell'arrivo a Tripoli del primo scaglione di truppe turche

ROMA, 25. — A proposito dell'arrivo del primo scaglione di truppe turche a Abdul Geli il Giornale d'Italia riceve da Tripoli i seguenti particolari: «I turchi sono stati ricevuti con cortesia e dignità dal comandante italiano che ha destinato loro nel campo trincerato un sufficiente accampamento. Queste truppe provengono da due punti: la cavalleria direttamente da Zavia e l'artiglieria dal Gharian e sono comandate dal colonnello di artiglieria Gemal bey. Parecchi degli ufficiali in camioni messi a loro disposizione si sono recati a Tripoli. La loro presenza in città non ha destato soverchia impressione quantunque parecchi di essi residenti a Tri-

poli prima della occupazione abbiano ritrovato parecchie conoscenze. L'impressione provata da essi rivedendo Tripoli è stata profonda. Gemal bey che era già a Tripoli prima dell'occupazione proprietario della famosa casa tra Bu Meliana e la caserma di cavalleria in cui si svolse l'epica lotta sostenuta principalmente dall'84 fanteria il 26 ottobre, interrogato, ha detto che era comandante al Margheb e che prese parte a quella battaglia. Ha salutato con entusiasmo il valore delle truppe italiane specialmente degli ufficiali che si vedevano sempre in prima linea. Riguardo ai cannoni che ha con se lo scaglione giunto a Abdul Geli, Gemal bey ha detto che essi erano alla retroguardia al Gebel ed erano posti in posizione per opporre l'estremo ostacolo alla nostra avanzata.

Parlando poi della guerra balcanica Gemal ha dichiarato che solo ora ha appreso le dolorose vicende dell'esercito turco e della presa di Salonico e Monastir, ma si è astenuto da ogni altra manifestazione in proposito.

Preparando l'avanzata in Libia

ROMA, 25. (notte). — Il Corriere d'Italia ha da Tripoli che oggi il generale Camerana comandante la divisione di Misurata, è giunto a Tripoli per conferire con il generale Ragni allo scopo di riferire nella situazione della regione posta sotto la sua sfera d'azione, e studiare le modalità per eseguire l'avanzata nell'interno.

Il nuovo trattato di commercio fra l'Italia e il Giappone

ROMA, 25. — Oggi, 25 corrente, ha avuto luogo alla Consulta la firma di un trattato di commercio, dogana e navigazione tra l'Italia ed il Giappone che è stato destinato a sostituire quell'accordo provvisorio che dal 12 luglio regola i rapporti convenzionali tra i due paesi.

Il nuovo trattato contiene la consueta stipulazione relativa allo stabilimento dei sudditi dei due stati al libero esercizio dei diritti civili, alla navigazione ecc., come in ogni altra materia anche in quella doganale.

Il trattato è informato ai principi della reciproca applicazione della clausola della nazione più favorita. In questo campo fanno eccezione i tessuti serici che saranno assoggettati ai dazi della tariffa generale, rimanendo escluse da questa disposizione le specialità giapponesi di tessuti habuta e greggi né bianchi, né tinti, né stampati di peso non superiore ai 40 grammi per metro quadrato, i quali saranno ammessi al dazio convenzionale vigente.

L'Italia si è assicurata nella tariffa doganale giapponese le seguenti riduzioni di dazi: oraggi e conserve di pomodori in scatola da 7,90 a 6 yen per cento — frutti in scatola da 7,25 a 5,50 — limoni da 4 a 250 — paste da minestrone da 7,90 a 6 — marmellate da 20 a 10 — vino comune in bottiglia da 15 a 5 — tessuti di cotone per ombrelli e stoffe da 21 a 25 per cento, seconda del peso a 18,30 a 22 — cappelli di feltro da 7,50 a 5,60 la dozzina — bottoni di corozo da 11 a 70 per cento — bottoni d'osso e di corno da 109 a 70.

Inoltre l'Italia ha vincolato la franchigia per il mercurio e le essenze di agrumi a dazio di 10,70 yen per cento e dell'olio d'oliva.

In ricambio l'Italia ha accordato riduzioni daziarie su alcuni prodotti caratteristici dell'industria giapponese e cioè: trecce di fibre vegetali del genere musa, mobili di lacca, mercerie di lacca, lavori di bambù, trecce di paglia d'orzo celeste, lavori di carta laccata, ventagli di bambù.

Il trattato avrà la durata obbligatoria sino al 31 dicembre del 1917.

Il trattato è stato firmato per l'Italia dai ministri Di San Giuliano, Facta, Tedesco, Leonardi Cattolica e Nitti, dal cav. Bollati segretario generale del ministero degli esteri, dal com. Koch ministro plenipotenziario, dal direttore generale delle gabelle comm. Lucicchi, dal direttore generale della marina mercantile comm. Bruno e dall'ispettore generale del commercio, comm. Belloc e per il Giappone dall'ambasciatore barone Gonsuke Hayaschi Jusamm.

I lavori della Giunta delle elezioni

ROMA, 25 (notte). — La Giunta delle Elezioni è convocata per mercoledì.

Il presidente ha nominato i relatori per le elezioni avvenute durante le vacanze.

Professore suicida

NAPOLI, 25. (notte). — Oggi il prof. Pisapia, docente di istituzione di diritto romano nella Università di Napoli, si è ucciso a Casa dei Terreni bevendo della stricnina. Egli era affetto di una malattia incurabile.

Il volo del dirigibile P. 1 sopra il Quirinale

ROMA, 25. — Poco prima delle ore 15.11 il dirigibile P. 1 proveniente da Vigna di Valle è apparso sul cielo romano.

Il dirigibile si è diretto verso il palazzo del Quirinale intorno al quale ha compiuto alcune evoluzioni. Il dirigibile P. 1 che di ritorno dalla campagna di Libia è stato addetto alla scuola piloti di Vigna di Valle, recava a bordo oltre il comandante tenente Luigi Scelsi, i tenenti del genio specialisti Valle e Benigni, il capitano Maltese addetto alle esperienze dei tiratori di artiglieria.

Approfittando della magnifica giornata il dirigibile è partito da Vigna di Valle alle ore 14 giungendo a Roma circa dopo 45 minuti di viaggio. Dopo avere fatto un ampio e lento giro sul centro della città compiendo evoluzioni intorno al Quirinale e a Castel Sant'Angelo e dopo essere passato al disopra del laboratorio degli specialisti dove fu costruito, il P. 1 è scomparso dall'orizzonte verso le 15.10 dirigendosi al poligono di Bracciano dove il capitano Maltese ha fatto esperimenti di tiro con le bombe.

La popolazione della capitale riversatasi sulle vie e sulle terrazze ha salutato con applausi e sventolio di fazzoletti la bella nave che tanti e segnalati servizi ha reso nella campagna di Libia.

Dimostrazione di studenti secondari

BOLOGNA, 25 (notte). — Per protestare contro la nuova legge Credaro che porta a 8 la classifica necessaria per ottenere la promozione senza esame gli studenti secondari si riunirono dinanzi alle scuole e fischiano i colleghi che non si erano resi solidali.

Vennero operati una ventina di arresti.

Il processo per il furto della Madonna della Stella

Il Tribunale si dichiara incompetente

FIRENZE, 25 (notte). — Stasera il Tribunale giudicante nel processo contro gli autori del furto della Madonna della Stella attese il valore del dipinto rubato, si dichiarò incompetente rinviando gli atti alla Cassazione.

Marconi a Parigi

TORINO, 25. (notte). — Oggi Guglielmo Marconi è partito per Parigi.

Una pacifica dimostrazione degli studenti italiani a Vienna aggredita e dispersa dalla polizia

Diciotto arresti

VIENNA, 25. — Stamani alle 10 e mezza circa duecento studenti italiani, preceduti da due colleghi che portavano una corona di fiori da deporsi dinanzi al busto del prof. Mussafia, entrarono nell'aula universitaria e deponevano la corona con nastri rossi portante la semplice scritta italiana: «Ad Adolfo Mussafia gli studenti italiani».

Uno studente, con voce vibrante di commozione, pronunciò un breve discorso, in cui celebrò i meriti insigni di Adolfo Mussafia come letterato, come propugnatore degli interessi nazionali italiani, e come strenuo campione del nostro nosterlato universitario; poi protestò contro il contegno del rettore, che impedì sabato alla studentesca italiana di fare anch'essa omaggio all'illustre maestro, e concluse inneggiando al trionfo della causa della Università italiana a Trieste.

Tutti gli studenti unirono le loro voci nel grido di Viva «l'Università italiana a Trieste!» poi tranquillamente uscirono dal palazzo universitario e, formati in corteo sul Ring, al canto d'un inno nazionale, si diressero verso il Parlamento. Ma avevano fatto un piccolo tratto di strada quando improvvisamente si videro affrontati da un numero straordinario di poliziotti, che con una brutalità affatto insolita nelle guardie di Vienna, si scagliarono contro gli italiani trattandoli a spintoni e a pugni.

Gli studenti che erano affatto inermi furono a lungo maltrattati, e minacciati con le daghe sguainate.

Dici di essi vennero arrestati.

Alla dimostrazione parteciparono anche gli studenti cattolici trentini.

Il Parlamento era protetto da una cinquantina di guardie. Gli studenti maltrattati presentarono alla Procura di Stato denuncia contro tre guardie segnalatesi per i modi brutali; inoltre gli studenti presentarono una protesta ai deputati italiani.

Poco dopo la deposizione della corona collocata sul busto del prof. Mussafia dagli studenti italiani fu fatta dal rettore dell'università togliere.

Il processo Eitor e Giovanitti

SALEM, (Massachusetts), 25. — Il giudice Quinn ha rimesso stamani ai giurati il giudizio sul caso Eitor e Giovanitti. Il giudice spiegò ai giurati che i prevenuti non possono giudicarsi colpevoli in primo grado d'assassinio, perché ciò non risulta evidentemente, dal dibattimento. Il giudice dichiarò d'essere solo possibile trovare che i prevenuti siano rappresentabili in secondo grado dell'assassinio.

Se i giurati trovano che anche per ciò manca l'evidenza, sarà giustificata l'assoluzione. (Stefani).

IL CAMBIO

ROMA, 25. — Il cambio per domani è 101.07.

La guerra continuerà

COSTANTINOPOLI, 26. (mattino). — A PROPOSITO DELLA PARTENZA DEL MINISTRO DEL COMMERCIO RECHY PASCIA PER IL QUARTIER GENERALE, DICHIARASI CHE LA PORTA ADERIRÀ ALL'ARMISTIZIO QUANDO I BULGARI PORRANNO CONDIZIONI ACCETTABILI; ALTRIMENTI LA GUERRA CONTINUERÀ.

DoL. ISIDORO FURLANI, direttore Giovanni Minighini gerente respons. Stabilimento Tipografico Friulano.

Oggi 25 novembre 1912 moriva

Giuseppe Mason

nato in Udine il 23 aprile 1837.

Milano, 25 novembre 1912.

TRIONFO DELLE PILLOLE PINK

Le Pillole Pink hanno trionfato del male che minava il Signor Pietro Parmeggiani, Via S. Lucia, 4, Milano. Secondo questo signore era malato da tempo, e aveva seguito senza successo varie cure, le Pillole Pink non hanno che maggior merito di avere assicurata questa guarigione. Malati, ricordatevi bene che le Pillole Pink non sono un rimedio capriccioso, che guarisce gli uni ed è impotente per gli altri. No, le Pillole Pink che comprate dal vostro farmacista saranno le medesime che quelle prese dal Signor Parmeggiani e che l'hanno così ben guarito. Le Pillole Pink guariranno voi pure.

«Lo vostro Pillole Pink, scrive il Signor Parmeggiani, ha dato una notevole cura. Da lungo tempo soffriva quasi di cattive digestioni e mi rendeva conto che il mio stomaco era totalmente rovinato. Il mio colorito s'era ingiallito, era debole e so-



S. PARMEGGIANI

vente andare soggetto a stordimenti, a vertigini. Dopo aver preso vari rimedi senza successo, mi sono lasciato persuadere di provare le Pillole Pink. Fin dalla prima scatola mi sono sentito assai meglio. Dopo aver seguita la cura durante qualche tempo potevo mangiare dei cibi che da lungo tempo non avevo potuto mangiare. Le vostre Pillole non solo hanno ristabilito il mio stomaco, ma mi hanno dato anche ricuperare le forze perdute. Seguito la cura delle Pillole Pink, questa è la maniera più semplice, più rapida per guarire dai mali di stomaco. Appena si è incominciato a far uso delle Pillole Pink, si diventa subito un reale miglioramento. Prima di tutto ci si accorge che il cibo viene meglio assimilato poiché le forze fisiche aumentano. Si ha pure la piacevole sorpresa di vedere che l'appetito è accresciuto e che si può azzardare di mangiare liberamente e senza tenere penose digestioni. Le uniche di cui si soffriva dopo ogni pasto, sono scomparse. Così pure si dica delle flatulenze acide e delle nausee. Questo ristabilimento dello stomaco si farà più o meno presto a seconda del temperamento e del male se l'inizio del recente; ma si farà o fin dall'inizio della cura. Il malato proverà una sensazione di benessere che è di buon augurio.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito. A. Merenda, Via Ariosto, N. 6, Milano; L. 3,50 la scatola; L. 18. — le sei scatole, franco.

Tre appartamenti

signorili, con termosifone, affittarsi nel Palazzo Contarini.

Rivolgersi negli Uffici della Ditta Contarini - Via Manin.

Industriale friulano

trentasettenne, simpatico, onesto, laborioso, sano, affettuoso, cerca scopo matrimonio immediato, conoscenza signorina o vedova senza figli, anche più vecchia, con dote adeguata incremento industria. Scrivere «Ossigeno» fermo posta Udine, unendo fotografia restituibile. Ritirarsi corrispondenza fino a tutto il 10 Dicembre p. v.

Casa di Cura

per le malattie di

Naso Gola Orecchie

del dott. cav. Zapparoli

Specialista

Approvata con Decreto dalla

Regia Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA n. 89

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 3-17.

OLIO SASSO
Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jedato
Olio Sasso di pura Olio
Esportazione Mondiale
SASSO e FIGLI - ONEGLIA

E. PETROZZI & FIGLI
UDINE - Via Cavour

GUANTO
Grande assortimento
PER SIGNORA, UOMO, BAMBINI.

E. PETROZZI & FIGLI
UDINE - VIA CAVOUR

Fernet - Branca
Speciali a dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
Amaro, tonico,
corroborante,
aperitivo, digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni!

TRASLOCO
Mi prego avvertire, i Soci della
Reale Mutua Incendi e della Mutua
Grandine, che col 31 Ottobre l'ufficio
è trasportato dalla Banca Popolare
Friulana, in Vicolo Florio,
Num. 2.
L'agente
VITTORIO SCALA

Tre appartamenti
signorili, con termosifone, affittarsi nel Palazzo Contarini.

Industriale friulano

trentasettenne, simpatico, onesto, laborioso, sano, affettuoso, cerca scopo matrimonio immediato, conoscenza signorina o vedova senza figli, anche più vecchia, con dote adeguata incremento industria. Scrivere «Ossigeno» fermo posta Udine, unendo fotografia restituibile. Ritirarsi corrispondenza fino a tutto il 10 Dicembre p. v.

signorili, con termosifone, affittarsi nel Palazzo Contarini.

Rivolgersi negli Uffici della Ditta Contarini - Via Manin.

Casa di Cura

per le malattie di

Naso Gola Orecchie

del dott. cav. Zapparoli

Specialista

Approvata con Decreto dalla

Regia Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA n. 89

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 3-17.

FAMIGLIE
Abolite le liscivaie
Fate il bucato da soli colla
Macchina da Lavare
guadagnerete tempo e denaro
e conserverete la biancheria
In prova
SENZA IMPEGNO D'ACQUISTO
Unicamente presso la
Ditta PASQUALE TREMONTI
al Ponte Poscolle - Udine

Lavatrici speciali
per Lavanderie - C. Noy - Alberghi - Ospedali
Costo minimo

DIFFIDA
Chi vuol acquistare
stare del FERRO-
CHINA GENUINO
NO non trascuri
di aggiungere il
nome BISLERI,
la cui firma è riprodotta
sull'etichetta della bottiglia
e sul collantino che avvolge
la capsula. Diversamente
potrebbero toccargli delle malfatte
e spesso nocive imitazioni.
Domandate sempre
Ferro - China Bisleri

In Via Prefettura n. 16
affittasi appartamento al 1.º piano.
Rivolgersi in detta Via al n. 18.

CASA DI CURA SPECIALE
CONSULTAZIONI - GABINETTO
di FOTOELETTROTHERAPIA
per le malattie
Segrete, Vie Urinarie e della Pelle
con annesso
Istituto Fisioterapico
per trattamento delle malattie
costituzionali e del ricambio
D.r Prof. P. Ballico Medico
Specialista
Docente in Ormeologia nella R. Univ. di Bologna
VEREZIA
S. Maurizio Pal. Zageri N. 2831-2632 - Tel. 788
UDINE
Consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 12
Via Calzolari N. 9 (Vicino al Duomo)

Fucili Rivoltelle
MUNIZIONI e ACCESSORI
si trovano in vendita unitamente a coltelli, temperini, forbici, rasoi, tosa-
satri di qualunque genere nel negozio di
Giuseppe d'Agostini
UDINE - Via Cavour

ORTOPEDIA
OFFICINA MECCANICA - ORTOPEDICA
UDINE - Piazza del Duomo, 3 - Telefono 293 - UDINE
(Proprietario Dott. L. SPELLANZON)

Gambe e braccia artificiali - Corsetti in vari sistemi per scoliosi, spondiliti - Apparecchi di correzione nelle forme da rachitismo, per ginocchia torte, piede torto, piede piatto - Apparecchi per paralisi infantili, ecc.

